

POSITION PAPER 2025 AIGET

La posizione di AIGET sui mercati energetici
e la transizione: proposte e orientamenti per
mercati energetici competitivi e sostenibili

Introduzione



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

Nel contesto di una transizione energetica sempre più urgente e complessa, AIGET ha elaborato un nuovo Position Paper che identifica otto punti chiave per guidare l'evoluzione desiderabile dei mercati energetici.

Questi elementi rappresentano le direttrici per favorire efficienza, concorrenza e sostenibilità nel sistema energetico nazionale ed europeo.

1. Competitività leale e senza vantaggi di posizione

Promuoviamo un mercato in cui tutti gli operatori competano ad armi pari, senza rendite di posizione o privilegi al fine di stimolare l'innovazione, l'efficienza e la qualità dei servizi offerti ai consumatori.

2. Centralità del cliente, correttezza e contrasto alla povertà energetica

Mettiamo al centro il cliente finale, garantendo correttezza, trasparenza e protezione per i più vulnerabili. Riteniamo essenziale che i venditori mantengano relazioni improntate alla chiarezza e alla responsabilità, contrastando con fermezza ogni comportamento scorretto o ingannevole. Sosteniamo politiche attive contro la povertà energetica e per l'accesso equo all'energia.

3. Operatori solidi e qualificati per la sicurezza del sistema

Promuoviamo la presenza di soggetti solidi, con strutture organizzative adeguate e competenze tecniche elevate, in grado di garantire continuità, affidabilità e sicurezza anche in condizioni di stress dei mercati.

4. Trasparenza ed efficienza dei mercati

Sosteniamo regole che favoriscano assetti ordinati e riducano segmentazioni eccessive. I mercati devono essere trasparenti, accessibili e dotati di strumenti efficaci di monitoraggio per garantire integrità e concorrenza leale.

5. Sostenibilità ambientale e transizione energetica

Riaffermiamo il nostro impegno nella decarbonizzazione della produzione, nell'elettrificazione dei consumi energetici, nella promozione dell'efficienza energetica; la transizione energetica è una scelta strategica e irreversibile, da perseguire con determinazione e coerenza.

6. Interventi pubblici solo in casi eccezionali e temporanei

Riconosciamo il ruolo dello Stato in situazioni di emergenza, ma chiediamo che ogni intervento sia limitato nel tempo, proporzionato e finalizzato al ripristino delle normali dinamiche di mercato.

7. Limitare gli eccessi di regolazione

Nel libero mercato dell'energia la regolazione svolge un ruolo fondamentale per garantire la tutela dei consumatori e la leale concorrenza tra operatori. È necessario perseguire un equilibrio tra queste esigenze e la necessità di garantire stabilità normativa e pragmatismo.

Eccessi di regolazione o ambiguità nella competenza normativa determinano difficoltà applicative e costi innecessari, destinati inevitabilmente a essere sostenuti dai consumatori.

8. Delimitazione del ruolo dei soggetti regolati

È fondamentale che gli operatori di rete non interferiscano con le dinamiche concorrenziali, rispettando i confini tra attività regolata e iniziativa privata. Solo così si garantisce un mercato equo, trasparente e favorevole all'innovazione e alla libertà di scelta dei consumatori.



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

Il mercato all'ingrosso dell'energia elettrica



Introduzione e contesto

Il settore elettrico europeo è oggi al centro di una profonda trasformazione, guidata dagli obiettivi di decarbonizzazione accelerata da shock esogeni come la crisi energetica del 2022. **La crescente penetrazione delle fonti rinnovabili, le sfide legate all'adeguatezza del sistema e il necessario equilibrio tra competitività e sostenibilità impongono una riflessione sul modello di mercato** più adatto a fronteggiare questi cambiamenti.

Il raggiungimento degli **obiettivi di decarbonizzazione**¹ richiede, come noto, lo **sviluppo massiccio di fonti rinnovabili non programmabili** (eolico e fotovoltaico), la cui crescente penetrazione **porterà a diverse criticità**, tra cui:

- **l'overgeneration nelle ore di maggior produzione** da FER e, per contro, **problemi di copertura della domanda nelle ore di indisponibilità** della loro fonte primaria;
- l'aumento delle **congestioni sulla rete elettrica**, in parte dovuta alla distribuzione disomogenea delle FER.

Per ovviare a tali problematiche, già evidenti nel sistema e destinate ad acuirsi negli anni a venire, sono sempre più **necessari investimenti strategici nelle reti di distribuzione e trasporto, nonché in capacità di accumulo e l'esistenza di un parco di generazione termoelettrico in grado di accompagnare la penetrazione delle FER garantendo l'adeguatezza del sistema**. Risulta sempre più evidente, però, come i soli segnali di prezzo dei mercati spot non siano sufficientemente stabili e prevedibili da giustificare investimenti ad alta intensità di capitale, come quelli richiesti per lo sviluppo delle FER o dello *storage* (batterie e pompaggi), o più semplicemente per garantire il mantenimento in esercizio della capacità programmabile necessaria per garantire l'adeguatezza e la sicurezza del sistema.

Al contesto della transizione energetica si affiancano inevitabilmente discussioni legate alla **competitività italiana ed europea** (vedasi Rapporto Draghi sulla Competitività), dove il prezzo dell'energia ricopre un ruolo fondamentale nella discussione. **L'Italia, come noto, registra un livello medio dei prezzi osservati sul mercato all'ingrosso mediamente più elevati rispetto a quelli di altri paesi Europei**, dovuta a fattori legati in primis al mix di generazione elettrica e alla tipologia di tecnologia marginale. Punto focale della discussione è, soprattutto a partire dalla crisi dei prezzi del 2022, il **decoupling** fra il prezzo dell'energia e quello del gas naturale, che porterebbe a prezzi dell'elettricità più bassi, sostenendo la competitività del paese.

Da un punto di vista regolatorio, il contesto degli ultimi anni è stato caratterizzato dal processo di riforma del mercato del Dispacciamento con il **TIDE (Testo Integrato Dispacciamento Elettrico)**, che entrerà nella sua "fase di consolidamento" il 1° febbraio 2026, e che, nel complesso, apre le porte e facilita la

¹ Lo scenario PNIEC policy 2030 prevede che saranno necessari oltre 107 GW di impianti solari ed eolici installati, con un incremento di circa +65 GW rispetto ai 42,6 GW installati al 2023 (+49 GW di solare, +15,8 GW di eolico).

partecipazione al mercato delle risorse distribuite tra cui anche la **demand response**, tramite nuove possibilità di aggregazione delle unità per la fornitura di servizi ancillari per il bilanciamento e il ri-dispacciamento.

Infine, si stanno sviluppando diversi progetti pilota da parte dei DSO finalizzati all'**approvvigionamento di servizi ancillari locali** offerti dalle risorse distribuite: i distributori attivi ad oggi (e-distribuzione, Areti ed Unareti) utilizzano tali servizi ai fine di risolvere le congestioni di rete locali, evitando costosi investimenti nelle reti.



La posizione di AIGET

AIGET ritiene **fondamentale garantire un mercato libero e concorrenziale**, in cui le strategie di offerta degli operatori – purché avvengano nell'assoluto rispetto delle regole vigenti – siano tutelate e considerate parte integrante del corretto funzionamento del mercato. La libertà di definire strategie commerciali rappresenta infatti la base stessa di un mercato competitivo ed efficiente, capace di garantire benefici economici e di sicurezza agli utenti finali.

Nel contesto sopra delineato, **si ritiene indispensabile che venga preservato il ruolo dei mercati spot, e pertanto la "concorrenza nel mercato"**: i mercati elettrici all'ingrosso integrati a livello europeo hanno dimostrato di essere un efficace strumento di ottimizzazione del dispacciamento di breve periodo, consentendo di attivare le risorse più economiche per il soddisfacimento del carico. **I mercati di breve termine sono però caratterizzati da un'intrinseca volatilità** legata, tra gli altri aspetti, all'andamento del prezzo delle commodity necessarie alla produzione di energia elettrica (ad esempio il gas naturale) e che è destinata ad aumentare con l'ingresso massivo sul mercato delle fonti rinnovabili non programmabili.

Questi mercati difficilmente potranno garantire l'emergere di segnali di prezzo sufficientemente stabili e prevedibili tali da giustificare investimenti ad alta intensità di capitale. Per questa ragione è necessario integrare i mercati spot con meccanismi che introducono forme di "concorrenza per il mercato" attraverso **forme di contrattualizzazione di lungo periodo**. Per tale motivo **AIGET sostiene lo sviluppo del MACSE² in Italia**, e ritiene che tale meccanismo debba portare a un mix **equilibrato di tecnologie di accumulo** che includa sia l'accumulo elettrochimico che nuovi impianti di pompaggio.

In aggiunta, si ritiene che i **mercati della capacità dovrebbero essere considerati parte integrante dell'assetto del mercato dell'energia elettrica nel lungo termine**, dato che i segnali di prezzo che emergono dai mercati dell'energia rischiano di non garantire il rispetto degli standard di adeguatezza richiesti dagli Stati membri, sia in termini di mantenimento in efficienza della capacità esistente che di sviluppo di nuova capacità. **Se ne auspica pertanto il proseguimento dopo il 2028.**

Per quanto riguarda la discussione in merito al **decoupling tra prezzi del gas e dell'energia elettrica**, si ritiene che quest'ultimo possa avvenire all'interno del presente disegno di mercato, attraverso la promozione degli **investimenti in nuova**

² Mercato a termine degli stoccaggi.

capacità rinnovabile, tramite strumenti di contrattazione a termine basati sul mercato (ossia i PPA) e attraverso strumenti di contrattualizzazione pubblica come i CfD (DM FER X, FER 2 etc.) su base volontaria, così da trasferire ai clienti finali i benefici derivanti dalla maggiore penetrazione delle FER.

Con specifico riferimento ai **PPA**, AIGET ne sostiene lo sviluppo, evidenziando la necessità che questi restino strumenti di mercato lasciati alla libera contrattualizzazione tra produttori, intermediari (es. trader e utilities) e clienti finali limitando gli interventi statali laddove strettamente necessario per rimuovere le barriere a un loro più rapido sviluppo (per esempio con strumenti di garanzia per la gestione del rischio di controparte).

Fondamentale poi che si creino le condizioni per una rapida entrata in esercizio di nuovi impianti FER e dei mezzi di flessibilità necessari a gestirli, intervenendo su:

- **l'identificazione delle Aree Idonee**, attraverso azioni il più omogenee possibile a livello regionale;
- **l'armonizzazione e semplificazione delle procedure amministrative e autorizzative;**
- **connessioni alla rete**: definendo criteri obiettivi per la prioritizzazione della capacità di connessione alla rete (rispetto alla saturazione virtuale) per ridurre non solo il costo, ma anche i tempi di attesa per l'allaccio che oggi possono superare anche l'anno a impianto già ultimato.

Da ultimo, con riferimento alla più recente regolazione sviluppata da ARERA, si ritiene cruciale **che l'implementazione del TIDE sia accompagnato da un sistema di garanzie equo e bilanciato** che scoraggi possibili rincari dei costi anche per il cliente finale.

Importante poi l'introduzione di **nuovi segmenti, anche a termine, del mercato per il bilanciamento e il ri-dispacciamento**, che consentano un'adeguata valorizzazione dei contributi che tutte le risorse, comprese quelle distribuite, possono offrire al sistema elettrico.

Allo stesso modo, AIGET è favorevole all'evoluzione del ruolo dei distributori delineato da ARERA e auspica il **proseguimento dei progetti** pilota per l'approvvigionamento dei servizi ancillari locali, attraverso una loro integrazione permanente nel quadro regolatorio delineato dal TIDE.

Il mercato all'ingrosso del gas naturale



Introduzione e contesto

Negli ultimi anni il mercato all'ingrosso europeo, e italiano in particolare, è stato profondamente scosso da tensioni geopolitiche – dalla guerra in Ucraina alle tensioni in Medio Oriente – che hanno determinato una **volatilità elevata nei prezzi spot** e riaperto i riflettori sulla **sicurezza degli approvvigionamenti**. Il nuovo equilibrio instauratosi nell'area UE a seguito della drastica riduzione delle importazioni dalla Russia si mostra ancora fragile, basti pensare alle criticità nei fondamentali di mercato verificatesi nell'inverno 2024, che hanno condotto a un'inversione del differenziale di prezzo estate-inverno successivo con il conseguente rischio che non si riuscisse a riempire adeguatamente gli stoccaggi.

Le sfide che la nuova realtà ci pone non potranno prescindere da una regolazione che – sempre più integrata a livello europeo – assicuri al contempo **sicurezza, flessibilità e competitività preservando il ruolo fondamentale del mercato**.

Tra le sfide principali che attendono il mercato europeo del gas, *in primis* si collocano quelle legate all'**abbandono completo del gas russo**³. La progressiva riduzione dei flussi dalla Russia a partire dal 2022 ha reso l'Europa e l'Italia **più dipendenti dal mercato GNL**, garantendo **maggiore diversificazione e flessibilità negli approvvigionamenti**, ma al contempo esponendo il sistema gas a **nuove tensioni sui prezzi** derivanti dalla sempre maggiore integrazione con il mercato mondiale: sebbene l'offerta mondiale di GNL sia destinata ad aumentare notevolmente nei prossimi anni – con la prospettiva di un mercato gas *oversupplied* già nel 2026 (qualora le preannunciate tempistiche di entrata in esercizio di nuove riserve siano rispettate) – temporanei *shock* geopolitici e pressioni di altri mercati, in primis quelli asiatici, sono infatti in grado di incidere sugli equilibri dei flussi tra un continente e l'altro.

Per garantire un mercato in equilibrio sarà quindi cruciale il ruolo delle **nuove infrastrutture d'importazione**, così come **un utilizzo sempre più flessibile degli stoccaggi** all'interno di un quadro di riferimento definito su un arco temporale che dia **stabilità** agli operatori.

La posizione di AIGET

La **promozione di un mercato libero e trasparente** è il pilastro centrale della visione di AIGET. In particolare:

- **i prezzi devono riflettere domanda e offerta reali, senza distorsioni** imposte artificialmente, se non per periodi limitati temporalmente e a causa di situazioni emergenziali;
- **la concorrenza tra operatori è essenziale** per aumentare l'efficienza, abbassare i costi e incentivare innovazione;

³ Che ancora nel 2024 contava per il 19% del totale import: 52 bcm (dai 150 del 2021), di cui 32 bcm via pipeline e 20 via LNG.



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

- **la trasparenza delle informazioni di mercato** (es.: disponibilità delle infrastrutture, dati di capacità, flussi, prezzi) è **imprescindibile** per una concorrenza leale.

Vanno quindi valutate con estrema cautela tutte quelle misure che, con l'intento di intervenire sulla formazione dei prezzi, rischiano, a fronte di vantaggi incerti, di creare distorsioni sul mercato e comportare costi aggiuntivi per i consumatori.

Nel nuovo contesto di mercato che si è delineato negli ultimi anni, che, come si è visto, è caratterizzato da forte dipendenza dalle importazioni di GNL e da una rinnovata volatilità geopolitica, occorre poi **riporre un'attenzione particolare alla regolazione tariffaria relativa ai servizi di trasporto e di rigassificazione**, le cui condizioni economiche di utilizzo possono risultare determinanti per l'attrattività del nostro mercato.

- È importante che venga **massimizzato l'utilizzo dei terminali di rigassificazione**, attraverso regole e logiche tariffarie che ne rendano competitivo l'accesso anche rispetto ad altri terminali UE: data la competizione globale per attrarre carichi di GNL risulta fondamentale che i costi del servizio di rigassificazione siano mantenuti a livelli il più possibile contenuti e che le condizioni di accesso e di utilizzo siano flessibili, quantomeno, come quelle riscontrabili nei terminali a livello internazionale. Tali aspetti risultano rilevanti anche per evitare che le infrastrutture che si stanno realizzando diventino un costo "stranded" per i consumatori.
- Sempre in tema di **rigassificazione del GNL**, riteniamo cruciale che **la disciplina delle condizioni di accesso alla capacità sia mantenuta costantemente aggiornata**, anche per garantire un allineamento con le *best practices* degli altri paesi europei.
- Sul fronte delle **tariffe per il servizio di trasporto gas**, è importante che Legislatore e Regolatore pongano la **massima attenzione al contenimento, alla stabilizzazione e alla prevedibilità dei costi** del servizio, con il principale obiettivo di garantire la sostenibilità nel tempo del servizio, in uno scenario di progressiva diminuzione della domanda gas.

Sul fronte degli **stoccaggi gas**, riteniamo **essenziale che si prosegua nell'affinamento della regolazione generale del servizio**, che permetta di massimizzare il valore della risorsa stoccaggi, favorendone un utilizzo sempre più flessibile nell'attuale contesto caratterizzato da una situazione geopolitica estremamente mutevole. Fondamentale poi che, come avvenuto per l'ultima campagna di conferimento ed iniezione, si eviti l'adozione di meccanismi non di mercato e di misure che amministrativamente impongano a taluni soggetti (operatori del trasporto, GSE o chiunque altro) di immettere gas in stoccaggio favorendo invece soluzioni che incentivino il conferimento e l'utilizzo delle capacità di stoccaggio da parte degli operatori di mercato.



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

I mercati retail

Introduzione e contesto

La Relazione annuale di ARERA, presentata di recente al Parlamento, conferma che **la completa liberalizzazione del settore retail – con la fine del servizio di tutela per i clienti non vulnerabili sia nell’energia elettrica sia nel gas – ha prodotto effetti positivi significativi, tra cui una maggiore dinamica competitiva e benefici in termini di prezzo e di mercato.**

Nel comparto domestico dell’energia elettrica si è registrato un forte aumento dello switching: nel 2024 ben il 23,8% delle famiglie ha cambiato fornitore rispetto al 18,9% del 2023. Parallelamente, il numero complessivo dei venditori attivi si è ridotto (741 contro i 765 del 2023), segnale di un processo di razionalizzazione dell’offerta. Enel mantiene la leadership di mercato con il 24,8% delle vendite, ma la sua quota è in calo. In generale, la concentrazione del mercato libero continua a diminuire: i primi tre operatori detengono il 39,3%, rispetto al 44,1% del 2023.

Anche il settore gas ha mostrato un incremento dei cambi di fornitore, con uno switching pari al 18,7% dei clienti e al 25,5% dei volumi nel 2024. La fine del servizio di tutela per i non vulnerabili ha accelerato questo processo, favorendo la diffusione del mercato libero in tutte le regioni. Anche qui si riduce la concentrazione: i primi tre operatori detengono complessivamente il 38,7% del mercato, in calo dal 40,2% del 2023. La leadership spetta a Edison (15,5%), seguita da Eni (12%) ed Enel (11,2%).

Nel prossimo futuro, la riduzione dei tempi tecnici di switch a 24 ore nel settore dell’energia elettrica, impegnerà tutti i soggetti della filiera in rilevanti sforzi di adeguamento dei processi e potrà dare un’ulteriore spinta al livello di concorrenzialità del mercato.

Sebbene ci siano importanti segnali positivi sul fronte della concorrenza, **le famiglie italiane continuano a pagare prezzi energetici tra i più alti d’Europa.** Nonostante un calo del prezzo lordo per i clienti domestici, il nostro Paese resta il secondo più caro dopo la Germania. Sul gas, le bollette italiane sono gravate da oneri e imposte che superano del 14% la media dell’area euro. La pressione fiscale resta la più elevata in Europa e incide in modo sostanziale sul benessere delle famiglie e sulla competitività delle imprese.

Le forme di tutela per le famiglie più in difficoltà non forniscono risposte né strumenti sempre adeguati. Molto è stato fatto con l’automatizzazione del riconoscimento dei bonus sociali, che restano lo schema meno distorsivo e più efficace per veicolare supporto mirato. Al contrario, i servizi di tutela, anche per una **definizione di “cliente vulnerabile” non del tutto appropriata**, che non identifica i soggetti realmente fragili, amplia eccessivamente il bacino dei beneficiari, **mancando di intercettare le esigenze dei cittadini più bisognosi e facilitando il verificarsi di effetti distorsivi negli assetti di mercato.**



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

Negli ultimi anni, per far fronte al caro bollette, **sono state introdotte misure normative locali, foriere di notevoli effetti distorsivi**. È il caso, ad esempio, del Bonus Gas Basilicata, il cui assetto limita l'accesso all'agevolazione ai soli clienti con contratto con condizioni economiche standard, penalizza chi sceglie il mercato libero e introduce una distorsione della concorrenza riducendo la libertà di scelta del consumatore⁴.

Altri interventi normativi hanno reso più difficile la gestione della morosità per i venditori, ad esempio con l'allungamento dei tempi di costituzione in mora e di preavviso prima della sospensione della fornitura (Legge di bilancio 2020).

Infine, **resta irrisolto il problema della qualità delle vendite tramite intermediari** (agenti porta a porta e call center), laddove l'esercizio di comportamenti non corretti danneggia i consumatori e l'immagine del mercato liberalizzato. Le pratiche più criticate includono presentazioni ingannevoli (falsi rappresentanti ufficiali) e l'uso dello *spoofing* telefonico per aumentare le risposte. Finora la regolazione si è concentrata sui fornitori, ma **la soluzione deve necessariamente coinvolgere anche chi è direttamente attivo nella vendita con la funzione di mediatore** tra il cliente e la società fornitrice del servizio. Un cambio di approccio è quindi essenziale.

La posizione di AIGET

AIGET, conscia dei progressi compiuti dal mercato libero, ribadisce l'urgenza di un monitoraggio costante da parte delle Autorità su diversi fronti critici. In particolare, attraverso un'efficace collaborazione tra Istituzioni (ARERA, AGCM, AGCOM, Ministeri competenti) occorre **contrastare pratiche scorrette come lo spoofing, le chiamate insistenti e l'uso improprio dei dati dei consumatori**. AIGET ha sostenuto al riguardo la delibera 106/2025/CONS di AGCOM, che introduce un blocco tecnico contro lo *spoofing* in collaborazione con gli operatori telefonici.

Allo stesso tempo, è necessario vigilare con attenzione sui passaggi dal servizio di maggior tutela al mercato libero, in particolare verso società di vendita collegate all'esercente la maggior tutela, per **assicurare scelte consapevoli e non forzate**.

È comunque oggi prioritario affrontare il problema **dell'accessibilità dell'energia per tutti i consumatori, combattendo le forme di povertà energetica**. AIGET ritiene indispensabile che il sostegno sia indirizzato ai cittadini con effettive condizioni di fragilità e, al riguardo, appare necessario innanzi tutto **ripensare la definizione di vulnerabilità al fine di indirizzare misure consistenti e mirate, senza disperdere risorse**.

L'associazione sostiene inoltre da tempo la necessità di **sgravare la bolletta da oneri non direttamente correlati alle forniture energetiche** e, dunque, un **trasferimento graduale degli Oneri Generali di Sistema alla fiscalità generale**, considerata anche la prevista diminuzione del gettito. Parallelamente, è importante

⁴ AGCM – Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – ha recentemente inviato alla Regione Basilicata una comunicazione, invitandola a *valutare soluzioni alternative che consentano di raggiungere gli obiettivi regionali senza vincolare le condizioni economiche delle offerte di fornitura di gas, compresa la possibilità di modificare, a tal fine, la richiamata legge regionale*.

evitare l'introduzione di nuove componenti e avviare una riflessione sul peso delle accise nel settore del gas naturale.

Sul tema della morosità, si chiedono strumenti più efficaci: una banca dati dei “buoni pagatori” (c.d. *white list*), maggiori poteri di sospensione per i distributori, migliori flussi informativi (letture, stato dei POD/PdR). Con l'imminente riforma dello switching a 24 ore, andrebbero inoltre introdotti **meccanismi che impediscano il passaggio dei clienti intenzionalmente morosi**, distinguendo questi ultimi da chi si trova in difficoltà non volontarie.

Per quanto riguarda la qualità della vendita, si propone **l'istituzione di un Albo degli intermediari della vendita di energia elettrica e gas**, con requisiti di onorabilità, competenze tecniche e solidità patrimoniale. Solo chi soddisfa questi criteri dovrebbe poter operare come intermediario. Tale proposta, ben lontana dall'intento di deresponsabilizzare i venditori per le attività commerciali condotte attraverso i propri canali, appare anzi necessaria per fornire ai venditori stessi **strumenti più efficaci per la qualifica e il controllo dei propri intermediari.**

In ultimo, varrebbe la pena rivedere gli ambiti di applicazione dei principali provvedimenti per adattarli all'evoluzione delle categorie di clienti che si è assestata negli ultimi anni. Tutto questo in un contesto di **maggiore stabilità e durabilità delle regole implementate** che consenta di agire in un **quadro regolatorio capace di assicurare una maggiore certezza di operatività e conseguentemente una maggiore efficienza economica.**



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

La decarbonizzazione del settore energetico



Introduzione e contesto

La decarbonizzazione del settore energetico, parte integrante della “transizione energetica”, è tra i principali fattori in grado di garantire il futuro benessere della società europea, considerati gli impatti che lo sviluppo tecnologico richiesto per la riduzione delle emissioni avrà in termini di **sicurezza degli approvvigionamenti, rilancio dell’industria europea, crescita dell’occupazione e tutela della salute dei cittadini.**

Il concetto di decarbonizzazione non va ridotto alla semplice sostituzione di fonti fossili con rinnovabili. Specie nel settore elettrico, **la penetrazione delle rinnovabili richiederà infatti un adattamento sistemico**, in grado di garantire sicurezza e qualità del servizio, anche a fronte di un prevedibile mutamento della domanda di energia, con la diffusione di utenze come *data center* e infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici.

Tutto ciò richiederà una profonda evoluzione sia in termini strutturali, con ingenti investimenti sulle reti, sia di disponibilità di servizi ancillari in grado di garantire la sicurezza del sistema. La sfida sarà pervenire a questo risultato minimizzando il costo sostenuto, per **evitare insostenibili aggravii in bolletta**. Al contempo si dovrà consentire al cliente finale di mitigare l’impatto di questi oneri, a esempio con il ricorso a specifiche configurazioni impiantistiche. Se oggi, ad esempio, è possibile mitigare il peso degli Oneri Generali di Sistema realizzando configurazioni di autoconsumo, l’attesa crescita degli oneri di rete richiederà l’adozione di tariffe premianti per configurazioni impiantistiche in grado di contribuire alla sicurezza del sistema, ad esempio concentrando i prelievi in ore in cui la domanda di energia risulta inferiore (c.d. tariffe di rete dinamiche).

È del resto evidente **come il ruolo dei clienti, dall’industria al consumatore domestico, sia centrale nel processo di decarbonizzazione.** La progressiva trasformazione da consumatore a *prosumer* sta assumendo forme sempre più evolute, in grado di contribuire alla diffusione delle rinnovabili ma anche alla sicurezza del sistema. E lo spostamento in atto del parco di generazione verso le reti di distribuzione richiederà sempre più spesso che i servizi funzionali alla sicurezza delle reti siano forniti da risorse ubicate anche presso i siti di consumo. Due elementi in particolare potrebbero fornire un impulso a questo processo:

- **il recepimento nel nostro Paese della direttiva “Case Green”**, che prevede il progressivo raggiungimento di un parco immobiliare a zero emissioni nette, possibile solo con il ricorso a tecnologie come fotovoltaico, batterie, pompe di calore in edifici pubblici e privati;
- la diffusione di forme innovative di autoconsumo già previste dalla normativa, ad esempio le **CER (comunità energetiche rinnovabili)**, con risorse di consumo e generazione non necessariamente sottese al medesimo punto di connessione.

Inoltre, la disponibilità di offerte di fornitura in grado di trasferire ai clienti il costo dell’energia in tempo reale (offerte dinamiche) potrà favorire lo spostamento dei consumi in ore della giornata a prezzi più bassi. Ciò consentirà di ridurre il costo di



AIGET
Associazione
Italiana di
Grossisti di
Energia
e Trader

approvvigionamento energetico e di mitigare l'impatto delle rinnovabili in ore in cui la loro disponibilità è maggiore, con benefici per la sicurezza del sistema. Il successo di queste offerte richiede da un lato di preservare i segnali di prezzo di breve periodo, in modo che il cliente percepisca la variabilità del valore dell'energia nel corso della giornata, dall'altro di limitare i regimi di tutela di prezzo, che inibiscono l'emersione del reale valore dell'energia.

Infine, anche l'**elettificazione dei consumi** gioca un ruolo determinante nel processo di decarbonizzazione. In settori come l'industria, la mobilità, il riscaldamento/raffrescamento, il passaggio a tecnologie basate sul vettore elettrico consentirebbe una sensibile riduzione delle emissioni climalteranti e inquinanti in generale, con benefici soprattutto in contesti critici come quelli urbani. Per favorire questo processo è necessaria una corretta valorizzazione delle emissioni prodotte da ogni singola attività, in modo che il passaggio al vettore elettrico garantisca un beneficio anche economico.

La posizione di AIGET

Il processo di decarbonizzazione ha le potenzialità per contribuire alla prosperità del nostro continente. Si tratta di un processo complesso, che richiede **un'attenta regia a livello legislativo**. Il successo di questo processo passa per il pieno coinvolgimento dei clienti, e in questo senso l'attività dei fornitori di energia riveste un ruolo cruciale, grazie al contatto diretto e quotidiano con il cliente, a supporto e complemento dell'azione del Legislatore. Perché ciò sia possibile è necessario supportare i clienti non solo con azioni formative e competenza dei fornitori (di energia e soluzioni tecnologiche) ma anche con **forme di finanziamento semplici ed efficaci, in primis di natura fiscale**. Evidenziamo in particolare come strumenti quali lo "sconto in fattura" già in passato abbiamo mostrato un elevato livello di efficacia e gradimento da parte dei clienti, in particolare nell'aumentare la propensione dei soggetti in situazioni di vulnerabilità a effettuare opportuni interventi di rinnovamento energetico. Inoltre, per far fronte al tema del "caro bollette" sono state previste negli ultimi anni misure a carattere emergenziale particolarmente onerose per la finanza pubblica che, se da un lato, hanno avuto il pregio di ridurre i costi energetici per famiglie e imprese, dall'altro lato, sono riuscite a contenere questo fenomeno per un periodo ben limitato. Per questo si ritiene che siano più incisive e *cost-effective* **politiche di riduzione strutturale dei consumi energetici** soprattutto a livello residenziale da perseguire con opportune risorse pubbliche.

In ogni caso si ritiene che, a prescindere dalla tipologia di clienti, **il riconoscimento di sussidi economici debba avvenire, per quanto possibile, solo a fronte di un impegno all'adozione di tecnologie *low carbon***.

Altrettanto fondamentale il ruolo dei soggetti distributori nello sviluppo di settori chiave della decarbonizzazione, come ad esempio quello della **mobilità elettrica**: il permanere di diversi problemi legati al modus operandi dei distributori elettrici implicano non solo un allungamento dei tempi di alimentazione e di messa in servizio dei punti di ricarica, ma anche costosi aggravii sulle "gestioni" dei CPO (*Charging Point Operators*) che portano a un rallentamento dello sviluppo della rete di ricarica.